

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame del disegno di legge C. 3671- <i>bis</i> Governo, recante la delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza.	
Audizione del Consiglio nazionale forense (CNF), della Confederazione italiana della piccola e media industria privata (Confapi), di Rete imprese Italia e di Federmanager (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	33
INTERROGAZIONI:	
5-09070 Chiarelli: Sull'obbligo di deposito telematico di atti giudiziari	34
<i>ALLEGATO (Testo della risposta)</i>	35

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 13 luglio 2016. – Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 15.10.

Indagine conoscitiva in merito all'esame del disegno di legge C. 3671-*bis* Governo, recante la delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza.

Audizione del Consiglio nazionale forense (CNF), della Confederazione italiana della piccola e media industria privata (Confapi), di Rete imprese Italia e di Federmanager.

(Svolgimento e conclusione).

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei de-

putati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione. Introduce, quindi, l'audizione, avvertendo che la Confederazione italiana della piccola e media industria privata (Confapi) ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla seduta odierna e che trasmetterà delle osservazioni sul testo.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione Daniele VACCARINO, *presidente di RETE Imprese Italia*; Carlo ORLANDO, *consigliere nazionale del Consiglio nazionale forense*; Gianluca BERTOLOTTI, *componente dell'Ufficio studi del Consiglio nazionale forense*; Luigi AMENDOLA, *rapresentante del Consiglio nazionale forense* e Mario CARDONI, *direttore generale di Federmanager*.

Interviene per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Alfredo BAZOLI (PD), *relatore*.

Risponde ai quesiti posti Carlo ORLANDO, *consigliere nazionale del Consiglio nazionale forense*.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.45.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 13 luglio 2016. – Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. – Interviene il sottosegretario di Stato alla Giustizia Cosimo Maria Ferri.

La seduta comincia alle 16.

5-09070 Chiarelli: Sull'obbligo di deposito telematico di atti giudiziari.

Il sottosegretario Cosimo Maria FERRI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Gianfranco Giovanni CHIARELLI (Misto-CR) alla luce della risposta del Governo, si dichiara soddisfatto.

Donatella FERRANTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento dell'interrogazione prevista all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 16.05.

ALLEGATO

5-09070 Chiarelli: Sull'obbligo di deposito telematico di atti giudiziari.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione punta l'attenzione sulle criticità che possono derivare, nel processo civile telematico, dal ritardo da parte delle cancellerie nell'accettare gli atti telematicamente depositati, atteso che solo a partire da tale accettazione gli stessi divengono visibili alla controparte e al giudice.

Va preliminarmente rilevato che il quadro normativo primario e secondario – quest'ultimo di competenza del Ministero della giustizia – appare chiaro e non necessita di aggiustamenti.

Le eventuali criticità rappresentate dall'interrogante attengono, pertanto, agli adempimenti di cancelleria finalizzati alla visibilità degli atti in favore delle parti, del giudice e dei terzi.

Proprio al fine di regolare e razionalizzare questi adempimenti, la competente articolazione ministeriale ha emanato una circolare nella quale ha impartito agli uffici precise disposizioni di condotta.

In virtù della circolare emanata dal ministero in data 23 ottobre 2015 infatti si è provveduto a dettare specifiche linee di indirizzo finalizzate a puntualizzare, nel dettaglio, i diversi adempimenti connessi al processo civile telematico nella consapevolezza che l'avvio della nuova modalità di svolgimento del processo avrebbe potuto inizialmente creare – in linea astratta – talune difficoltà agli operatori.

Da qui l'esigenza per il Ministero di anticipare il concretizzarsi del rischio di possibili errori dovuti ai nuovi applicativi

fornendo, con la predetta circolare, un ancoraggio sicuro agli uffici e in particolare al personale di cancelleria.

L'attenzione del Ministero si è dunque rivolta, sin da subito, al tema dei tempi di lavorazione degli atti da parte delle cancellerie nel solco della esigenza, assolutamente prioritaria, di garantire la tempestiva accettazione degli atti e documenti depositati dalle parti.

L'urgenza di provvedere a detto incombenza è pertanto definita « massima » poiché solo con l'accettazione del deposito da parte del cancelliere l'atto entra nel fascicolo processuale e diviene visibile dalla controparte, dal giudice e dai terzi.

A norma della circolare ministeriale è dunque assolutamente da escludersi che possano trascorrere diversi giorni tra la data della ricezione di atti o documenti e quella di accettazione degli stessi da parte della cancelleria.

La circolare ritiene infatti consigliabile che l'accettazione del deposito di atti e documenti provenienti dai soggetti abilitati all'invio telematico sia eseguita « entro il giorno successivo a quello di ricezione da parte dei sistemi del dominio giustizia ».

Per quanto riguarda la tutela dei terzi, rimane fermo il principio generale secondo il quale, ai fini degli effetti sostanziali e processuali, fa fede solo ed esclusivamente la data di registrazione dell'atto nel sistema telematico e visibile dal relativo portale.